

LEZIONI DI VITA

Pomeriggio di fine estate. Un'anziana donna siede all'ombra della veranda della sua casa in riva al mare. Con gli occhi chiusi, Ester, respira lentamente, gusta la serenità che proviene dall'atmosfera circostante. I gabbiani volano nel cielo, leggeri; il sole regala il suo ultimo tepore; le onde si infrangono delicatamente sulla riva; da lontano arrivano risate di bambini. Poi, ad un tratto, sente dei passi sempre più veloci e un respiro affannoso avvicinarsi. Solo pochi secondi e, come una folata di vento che inaspettatamente scompiglia i capelli, le passa davanti correndo Emilia, la nipote sedicenne. La ragazza è in lacrime. Neanche uno sguardo alla nonna e corre a chiudersi nella propria stanza. Il richiamo di tanto dolore fa capire ad Ester che c'è bisogno di lei, così si avvia verso la camera della ragazza che stesa sul letto si dispera tra lacrime e singhiozzi. Ester le si siede vicino, dolcemente le accarezza i soffici capelli rossi come le foglie d'autunno, e con la mano rugosa ma morbida le asciuga le lacrime. "Cosa c'è mio tesoro?" le sussurra con un filo di voce "Ho capito che hai bisogno di me e sono qui per aiutarti"

"O nonna, abbracciarmi" supplica Emilia "Ho bisogno di sentirmi viva e di sentire che sono importante per qualcuno. Mi sento sola, estranea al mondo."

"Ma no, piccola mia" la consola la nonna "non sei per niente sola. Per tante persone sei importante"

"Non è vero!" si ribella la ragazza "guarda ad esempio i miei genitori sono sempre lontani per lavoro. Non li vedo mai. Non mi vogliono bene! E poi, come se non bastasse, oggi l'amica a cui volevo bene mi ha voltato le spalle e ha preferito altre amicizie alla mia. Non conto niente per nessuno... non immagini quanto pesa la solitudine che sento dentro!" pausa di silenzio.

"O Emilia" esordisce nuovamente Ester "tu sei ancora giovane e molte cose ancora non le capisci. Solo l'esperienza e l'andare degli anni ti faranno capire i grandi misteri della vita e le scelte che spesso le persone sono costrette a fare. Non credere che la lontananza alla quale sono costretti i tuoi genitori sia per loro facile da affrontare. Sentono tanto la tua mancanza ma ti portano sempre nel cuore. Non ti hanno abbandonata."

Per loro è un grande sacrificio starti lontana. Purtroppo però se vogliono garantirti un futuro devono sopportare questa sofferenza.”

Emilia ascolta in silenzio e pian piano smette di piangere. Capisce che sta per imparare qualcosa di fondamentale che porterà con sé per sempre. La nonna con voce amorevole continua nel suo discorso:”Per quanto riguarda l’amicizia devi capire che non sempre si ha la fortuna di trovare un amico vero. Tante saranno le persone che conoscerai nella vita, molte di queste ti deluderanno, ti tradiranno ma tu non devi arrenderti, non devi smettere di credere nella gente perché prima o poi incontrerai delle persone vere. Sappi però che ogni persona che incontrerai, nel bene o nel male, ti farà crescere e ti insegnerà qualcosa. Tu prendi quello che hai da prendere e dai quello che ritieni sia giusto dare. Non temere di soffrire. Purtroppo la sofferenza fa parte delle nostre vite mortali ma devi sempre trovare in te la forza di rialzarti ed andare avanti. Non preoccuparti di dare il tuo affetto perché non sarà mai sprecato. E quando incontrerai un amico vero, lo riconoscerai, e sappi che non lo perderai mai.” Poi si ferma, fa un lungo sospiro e infine le dice:”Tesoro mio, tante sono le cose che mi ha insegnato la vita e molte di queste vorrei insegnartele ma non posso perché tu devi fare le tue esperienze e imparare le cose da sola. Io potrò solo sorreggerti e darti una mano per rialzarti quando ne avrai bisogno ma non potrò essere io a tirarti su quando gli ostacoli della vita ti abatteranno. La forza la dovrai sempre trovare in te. Una cosa però voglio farti capire: non sei e non sarai mai sola perché tu sei parte di un grande progetto divino che è il mondo. Tutte le volte che ti ritroverai sola in qualche posto del mondo prova a chiudere gli occhi ed assaporare il rumore della vita e ti renderai conto che c’è un mondo intero tutto lì per te. Provaci tesoro! Ora esci da questa stanza vai incontro alla vita! Scaccia la solitudine dal tuo cuore! Non hai alcun motivo di piangere!” Ester prende per mano la nipote e insieme escono sulla veranda. La ragazza si allontana correndo sulla sabbia. Sente il vento sfiorare il suo viso, sente una nuova forza in sé, fino a quando sfinita si butta distesa. Alza lo sguardo e vede tante piccole brillanti lucine che risplendono nel buio e sembra quasi che la salutino. Non aveva mai notato quanto fossero belle le stelle! Poi

ascolta il rumore del mare e inspira il suo odore, un profumo che entrando in ogni fibra del suo corpo le fa esclamare, prima di chiudere gli occhi e addormentarsi :
"E' vero, c'è tutto un mondo qui per me. E' proprio bella la vita! Da oggi in poi so che non mi sentirò più sola!"

Isabella Indraccolo